

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Annegarono nel Villoresi, arriva l'archiviazione per il Consorzio

Leda Mocchetti · Thursday, March 23rd, 2017

Estate 2009, **un bambino di nemmeno otto anni** finisce in una roggia laterale del canale Villoresi in località Cantone a Nerviano: l'acqua è relativamente bassa, ma la corrente è forte, e il piccolo viene risucchiato. **La madre, 34enne**, si butta in acqua per cercare di salvarlo, ma finisce a sua volta "vittima" della corrente. La macchina dei soccorsi si mette subito in moto, ma per i due, entrambi di nazionalità cinese, **non c'è nulla da fare**.

La tragedia, che ha lasciato tutti senza parole all'epoca, ancora oggi "tiene banco" nelle aule del **Palazzo di Giustizia di Milano**. Ferrovie, Comune di Nerviano e Consorzio Villoresi, infatti, sono stati chiamati a rispondere, prima in sede penale, poi in sede civile, per negligenza e per la mancanza di segnalazioni e protezioni in prossimità dell'ingresso del canale.

Se per quanto riguarda la causa civile intentata per il risarcimento del danno è ancora tutto nelle mani dei giudici, in sede penale ieri, mercoledì 22 marzo, è arrivata una svolta importante, con la trasmissione dell'**ordinanza di archiviazione resa dal GIP**: i magistrati meneghini non hanno ravvisato nessun onere specifico di sorveglianza o recinzione delle acque del canale in capo ad ETVilloresi e quindi al Consorzio non è stata ascritta nessuna responsabilità.

*«Umanamente, l'accaduto del 2009, in cui persero la vita tragicamente una madre e un figlio di otto anni, non può che lasciarci profondamente addolorati – è il commento del presidente Consorzio Est Ticino Villoresi **Alessandro Folli** –, ma quello della sicurezza sulle strade alzaie è un tema estremamente delicato che richiede un approccio intellettualmente onesto. Le alzaie non sono affatto delle piste ciclabili; rappresentano infatti principalmente dei passaggi che assicurano il pronto intervento del personale consortile in caso di interventi di manutenzione sul reticolo. La loro fruizione, da parte di pedoni e ciclisti, richiede in primo luogo un atto di **assunzione di responsabilità personale**. A prescindere comunque da ogni valutazione nel merito della decisione assunta e al di là del vigente divieto di balneazione imposto su tutta la rete consortile – conclude Alessandro Folli –, ETVilloresi sta studiando **un codice di regole che possano più efficacemente disciplinare i passaggi sulle alzaie** a fronte di un sempre maggiore afflusso di persone in prossimità dei canali per fini riconducibili allo svago e al tempo libero».*

This entry was posted on Thursday, March 23rd, 2017 at 11:43 am and is filed under [Alto Milanese](#), [Cronaca](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a

---

response, or [trackback](#) from your own site.